

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

A SOLE TRE GIORNATE DALLA FINE DEL TORNEO!

Il C.D. della Roma ha deciso la sostituzione di Bernardini

La squadra affidata a Brunella - La situazione determinata dal bisogno dei dirigenti di trovare un capro espiatorio - I riflessi fra gli atleti

La crisi della Roma è giunta ieri ad una svolta decisiva: il direttore tecnico Fulvio Bernardini è stato destituito dall'incarico, e la cura della squadra è stata affidata a Luigi Brunella, che come si ricorda era già stato allenatore romanista per il campionato passato.

L'attesa riunione del Consiglio direttivo della Roma ha avuto luogo ieri sera nella sede di via del Tritone, e s'è protratta per circa tre ore (per l'esattezza, dalle 20.30 alle 23.30). Alla fine della riunione i dirigenti della società hanno letto ai giornalisti il seguente comunicato:

«Il C. D. dell'A. S. Roma, s'è riunito per esaminare la situazione tecnica e sportiva della squadra in relazione all'attuale contingenza. A seguito della richiesta avanzata dal Direttore Tecnico Dr. Fulvio Bernardini di essere esonerato temporaneamente dal suo incarico, ne ha preso atto ed ha affidato le mansioni di allenatore per la durata del campionato in corso al sig. Luigi Brunella.»

Questo comunicato, che merita indubbiamente un commento, non è ormai più un segreto per nessuno che la maggioranza dei consiglieri della Roma aveva già, prima che il Consiglio direttivo venisse convocato, deciso che sarebbe stato il risultato conclusivo. La riunione è tuttavia andata per le lunghe, non tanto per le discussioni della situazione di merito, quanto per la ricerca della formula definitiva. Alcuni «antiberardiniani intransigenti» avrebbero voluto un comunicato secco, deciso, che annunciava la destituzione ed l'estrinsecazione del direttore tecnico e l'assunzione di Brunella in piena responsabilità. Era, questa, la corrente del «capro espiatorio ad oltranza».

Altri avrebbero voluto invece trovare una nuova formula equiva, formalmente diversa ma sostanzialmente identica a quella di due settimane fa (creazione della Commissione Tecnica Finchezzagratrice). Una minoranza, infine, avrebbe voluto lasciare Bernardini sino alla fine del torneo.

Al di sopra delle correnti s'è infine imposta la personalità del presidente, nemico di Bernardini ma amico di Fulvio Bernardini, che ha proposto la formula ipocrita e falsa più sopra riferita, nella quale è detto che Bernardini viene «temporaneamente esonerato» dalla sua carica.

La decisione presa dai dirigenti romanisti è grave, forse più grave della stessa situazione attuale della squadra. Essa denota la leggerezza e l'incapacità del gruppo dirigente, indolenti sulle leve di comando del sodalizio giallo-rosso. Non è la sostituzione di Bernardini in sé e per sé che stupisce (tutta la gente che ha detto di stampa avversa era stata organizzata a tal fine), quanto il modo e soprattutto il momento nel quale essa è stata attuata. E cioè a tre giorni dalla fine del campionato, in una sola settimana, e con un anticipo sulla partenza della squadra per la difficile trasferta di Bari.

Avremmo più volte espresso il nostro pensiero su questa vicenda della Roma, ed assieme a molti altri giornali avevamo sostenuto la necessità di non precipitare in situazioni delicate, cambiando il gestore delle ultime giornate. Il processo a Fulvio avrebbe potuto essere fatto solamente a fine campionato, poiché qualsiasi rimedio, nelle condizioni attuali, rischia di essere un colpo di mano della Roma di oggi, di una squadra che batte la prima classificata e si fa battere dall'ultima, non è più crisi solamente tecnica, ma squilibrio del gruppo dirigente, che non può certo risolverlo la soluzione del «capro espiatorio», perché seppure tale soluzione può convincere una parte degli sportivi, essa non convince il resto. In un caso il complesso dei giocatori, che già due settimane fa, del resto, aveva fatto sentire la sua voce.

Le colpe di Bernardini, di autori errori, avremo tempo di parlarne. Quello che preme far rilevare oggi è il nuovo atto d'impotenza e di insensibilità del Consiglio direttivo. In tutti e tre i casi, nella storia del calcio di tutti i paesi che una squadra, in pericolo di retrocessione, cambia l'allenatore alle ultime battute di un campionato, questa soluzione è falsa e contraddittoria, e la soluzione di due settimane addietro, che riconfermava a Bernardini la fiducia del Consiglio, è altrettanto falsa.

I dirigenti romanisti hanno innanzi tutto condannato se stessi, perché hanno fornito una prova palese della propria leggerezza e incapacità. Hanno fornito una prova della loro ipocrisia, perché hanno dimostrato la falsità del loro atteggiamento precedente, senza preoccuparsi neppure della grave incoerenza del loro operato.

Che le sorti di una grande società e le vicende di una squadra popolare, ricca di tradizioni, seguita da migliaia di sportivi di tutto il mondo, dipenderà dall'operato di simili dirigenti, è davvero un fatto che infama lo sport ed umilia lo sportivo per bene. Il nostro campionato è interessato. Desidero di voler fare una grande Roma, promissori di finanziarla, di seguirvi di curarla assiduamente, ed ora si sono ritrovati nella situazione di dover ignorare tutte le proprie energie per ricercare un «capro espiatorio».

Vada pure a rotoli la squadra ma si sa: la faccia: ecco quindi stata l'immagine di un'impresa che negli ultimi tempi, o quasi, si da scuotere arcor più nervi già scossi dei giocatori. Ieri si cadde ad ogni sconfitta (e una cena ad ogni vittoria, saremmo tentati di aggiungere).

Se la squadra, perde, cento e ricerca astrusa delle responsabilità altrui se la squadra vince, esultanza incontenibile e disinteresse immediato delle sue necessità vitali.

Dopo la partita con il Como, i romanisti non finiscono, attacco in massa all'allenatore, e soluzione (male accolta) di compromesso. Dopo la vittoria sulla Juventus, abbracci e cene, entusiasmo e facilonerie, al

INTERESSANTE CONFRONTO IN VISTA DI RIO

Di fronte oggi a Milano Italia B e Inghilterra B

I «bianchi», si sono allenati ieri a Como, rivelando molte qualità sia atletiche che stilistiche - I dirigenti inglesi non fanno pronostici

Il loro arrembaggio democristiano al fine della Roma».

A parte il fatto che lo credo non vi siano stati arrembaggi di sorta, e a parte il dubbio che di coloro che politicamente una penosa vicenda sportiva, la invito a emettere nel modo più netto che lo abbia messo palese con iniziative e con suggerimenti, alle vicende consiliarie dell'Associazione Sportiva Roma.

Distinti saluti.

GIULIO ANDREOTTI

Siamo lieti di pubblicare la lettera dell'on. Andreotti, con la quale egli viene a far sapere che non aveva contribuito e con iniziative e suggerimenti, alla distruzione della Roma. Ci permettiamo naturalmente di dissentire sul fatto che l'illustrazione negata esser stato un arrembaggio di c. c. della carica della società palermitana. Il lungo periodo della candidatura Pirelli (on. d. c.) e le tormentate vicende della crisi romanista dell'estate scorsa, conclusasi dopo laboriose trattative con il varo del «gabinetto Restagno», sono cose talmente note agli sportivi e ai non sportivi pubblici da non poter essere smentite.

In quanto poi alla «penosa vicenda sportiva» della Roma e al dubbio che il suo «colorito politico», si può esser d'accordo. Ma nel senso che la vicenda è pensata soprattutto per chi ha voluto procurarla nella via ricerca di popolarità a buon mercato, da sfornare naturalmente in fine del campionato democristiano; e se, grazie a Restagno e soci, sullo stendero palermitano è stato messo un poco fortuna lo stesso, questo, questo, questo è stata una coloritura politica di dubbio gusto.

AUTONABILISMO

Le prove a Silverstone dei piloti dell'Alfa

SILVERSTONE, 10. — I piloti italiani dell'Alfa Romeo hanno effettuato oggi qualche prova di prova sul circuito che sabato prossimo vedrà disputato il Gran Premio d'Europa.

IL MATCH DI SAN SIRO

Alcune incertezze sulla formazione «azzurra»

MILANO, 10. — La partita di domani a San Siro ha parecchia importanza e diversi lati interessanti, compreso quello della novità. Difatti è la prima volta che «azzurri» italiani ed inglesi si incontrano su un campo, da quando la F.I.G.C. e la Football Association hanno iniziato la serie dei loro confronti.

La formazione della F. A. non è ancora decisa, ma il mediano inglese, per esempio, la scelta del portiere Middleton, di Reg Lewis, di Bailey, del mediano, di Hall e persino di Jesse Pyle, il sapiente centrocampista del Wolverhampton Wanderers, il quale possiede un raro pregio del tiro improvvisabile con ambo i piedi.

Per la verità nemmeno la squadra italiana gode la fiducia di tutti i suoi giocatori, anche se potranno scendere in campo, sembrano stancati dalla esclusiva ingenuità del campionato, mentre altri (Gualazzi, Blason e Tognon) accusano i dirigenti del loro recente infortunio di gioco. Nel caso che questi tre giocatori non potessero scendere in campo, saranno sostituiti da Cesare Manente e dal vecchio Remondini.

Osservata sotto tutti gli aspetti, la squadra dei nostri è decisamente la squadra più solida e più completa, gli equilibri che sfioreranno certo contro la formazione inglese, la quale purtroppo per i ragazzi di Novara non presenterà le incertezze di quei deboli e facili calciatori che vedremo poche settimane fa a Como.

LA RIFUGIONE PUGILISTICA DI IERI A MILANO

I dilettanti «azzurri», vincono il confronto con gli irlandesi

MILANO, 10. — I dilettanti azzurri della boxe hanno conquistato questa sera sul ring del «Nazionale» una vittoria e cinque sconfitte, contro gli irlandesi, battendoli per 10-5 grazie alle prestazioni vittoriose di Pozzali, Scattolon, e di un altro pugile, il quale l'incontro non ha soddisfatto il folto pubblico presente. Possiamo dire in coscienza che non aver vinto un pugile italiano in mezzo al pubblico è un fatto che, per colpa esclusiva o quasi degli atleti di oltre Manica, quali Scattolon, Pozzali e Scattolon, che si battono a mezza distanza cercando di abolire ogni fronzolo della scherma. Fra i nostri il cronometro Pozzali, alla perenne ricerca del colpo duro, ha imposto la sua legge a William Henry, il combattimento è stato arrestato al terzo round a causa di una profonda ferita riportata all'occhio destro dall'irlandese, quale però era già in netto svantaggio.

Subito dopo il gatto Benny Carabini si è visto registrare una vittoria contro il nostro pugile, che lo aveva chiaramente equivoato: ma stesera sono ammasso il pareggio, ed i giudici hanno dato ragione al nostro campione del piuma.

Il nostro campione del piuma

LE NOSTRE ATTRICI

FRANCA MARZI dice:



— Sorridere bene è impossibile senza il dentifricio Durban's.

DURBAN'S IL DENTIFRICIO DEL DENTISTA lo specifico dall'azione sorprendente! Vi preghiamo sincera mente: pochi giorni d'uso vi convinceranno della sua ineguagliabile efficacia.

800, ACC. FRANCO CELLA & C. - MILANO - VIA NOVARA N. 18 (Foto Conoscenza - Redazione Durban's)

FLORE

VIA COLA DI RIENZO DAL N. 277 al N. 289

TESSUTI MODELLO

SETERIE - COTONERIE - STOFFE PER UOMO

BIANCHERIA - TAPPEZZERIA - TENDAGGI

PREZZI OTTIMI

CON LA SUA VENTENNALE ESPERIENZA RADIOTERZONI

12-16-24 RATE SENZA CAMBIALI GARANZIA ASSOLUTA VALVOLE CONVERSE

TERZONI VIA MILANO, 7

la Confezione

VIA CANDIA N. 14

dispone di un vasto assortimento in stoffe, vestiti, giacche e pantaloni per UOMO e GIOVANETTI e di uno speciale reparto per RAGAZZI con vestiti per COMUNIONI in bianco, grigio, bleu, fantasia, pronti e su misura nei più eleganti modelli e ai prezzi più convenienti di tutta ROMA.

Per reclame:

VESTITO cadetto grigio pura lana L. 4.500
lana bianca . . . 6.900
GIACCA per uomo conf. fine . . . 6.900 in poi
VESTITO per uomo su misura purissima lana speciale . . . 19.500
VESTITO uomo confezionato nella miglior confezione . . . 6.200-8.500

VISITATE LE NOSTRE VETRINE NEL VOSTRO INTERESSE

Esponiamo anche vestiti per Comunione per BAMBINE della Ditta: Wido Ester VIA CANDIA, 9

VENDIAMO A RATE

Accettiamo buoni FIDES, EPOVAR, AURIA, del COMUNE, del BANCO S. SPIRITO, del MONTE DEI PASCHI

TEATRI - CINEMA - RADIO

ARTI: ore 21, «L'uomo del piacere», 5 atti di G. P. Scandura-Perna. La vendita dei biglietti al botighello del teatro.

TEATRO ROSSINI: oggi alle ore 21, ultima replica a prezzi normali. «La vittoria di Sirio».

TEATRI

ARGENTINA: Oggi riposo. Domani, alle ore 21, il bel violinista Richard Onofosoff con musiche di Haydn, Beethoven, Vieuxtemps e Skryabin.

ARTI: ore 21, Comp. Cimara-Paul-Scandura-Perna: «L'uomo del piacere».

ATESEO: ore 21, Comp. dell'Ateneo: «Storie di famiglia» di Renard.

ELISEO: ore 21, Comp. Pagnani-Corbelli: «L'uomo del piacere».

OPERA: ore 21, «Cavalleria rusticana».

PICCOLO TEATRO: ore 21, «Bel perseguitato» di G. B. Shaw (in italiano).

QUIRINO: Domani, venerdì, Duke Ellington e la sua orchestra.

ROSSINI: ore 21, Comp. Durante: «L'uomo del piacere».

VALLE: ore 21, Comp. Di Filippo: «Attoniti al 7».

VARIETA'

A.R.C.: Anima e corpo e Rivista Albamora: l'isola di corallo e Rivista V. Randi.

Atteri: Capitani Kid e Rivista Ambra-Jovinelli: Un pazzo va alla guerra e Comp. Rivista Bernardini: I tre moschettieri del Mis-souri e Rivista Centocelle: Il ritratto e Rivista La Faccia: Adamo ed Eva e Rivista Manzoni: Marchese e Rivista

Europa: Bastogne

Excelsior: Alcegi Imbroglioni

Franco: Il grande peccatore

Flaminio: Manon

Franco: I confini

Pearson (sottotitoli) ore 17, 19, 21, 23, 25.

Flaminio: Il ventaglio

Pugliese: Pazzo

Fontana: Fra Diavolo

Fontana: La matadora

Galleria: Guglielmi

Giulio Cesare: Madame Bovary

Goldoni: Tramonti di uomini

Imperial: Bastogne (10.30 animer)

Indip.: Cordezzani

Iris: Vulcano

Italia: Adamo ed Eva

Lamarmora: Chiusura

Massimo: Gente così

Mazzini: L'isola sulla montagna

Metropolitani: Vivere a sbato

Moderni: Bastogne

Montecarlo: C'era una volta un re

Orfeo: C'era una volta un re

Palazzo: Velece

Palazzo Sistina: Via col vento (ore 19.45 e 20.30)

Palloni: Musica maestro

Piantaroli: C'era una volta un piccolo naviglio e la Mille Miglia

Pirelli: Pazzo

Prentese: Mafalena

Praji: Una lettera all'alba

Quintale: Madame Bovary

Quintale: Incrocio pericoloso

Reali: Vent'anni

Rex: Chi dice donna...

Rivista: Chiuso per restauri

Rivoli: Pinky la negra bianca

Roma: Fuoco a Oriente

Rubino: L'isola sulla montagna

Sabini: Pizzicotti di un segreto

Sala Umberto: Milioni in pericolo

GIOVEDÌ 11 MAGGIO

ALLE CAPANNELLE

GRAN DERBY ITALIANO

£. 10.500.000

ABBINATO AL CONCORSO PRONOSTICO GRATUITO

L. 500.000 AL VINCITORE

CHIEDETE LE SCHEDINE NEI PRINCIPALI CINEMA E ALL'INGRESSO DELL'IPPODROMO